

Titolo progetto

## CONNESSI E CONSAPEVOLI

### *Premessa*

La rete rappresenta un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione; la sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo.

Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet e il 98% di questi dichiara di avere almeno un profilo social network.

Spesso i giovanissimi usufruiscono della rete senza alcun controllo da parte degli adulti.

Le caratteristiche specifiche del **cyberbullismo** sono:

- Anonimato: il prevaricatore può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo (disinibizione);
- Pervasività: la vittima è perennemente a rischio di **bullismo** vista la presenza di dispositivi sempre connessi (anywhere, anytime);
- Diffusione – ampiezza di portata: una volta che un messaggio o una foto sono stati inviati via email o chat o posta su un sito, è molto difficile eliminarne traccia definitivamente (può essere già stato salvato da altri utenti). Basta un click, perché il materiale venga diffuso.

### *Obiettivi*

Il presente progetto di **prevenzione del cyberbullismo** ha l'intento di informare circa il fenomeno del **bullismo elettronico** ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione.

Obiettivo supplementare è potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari.

### *Attività in quattro fasi*

Si propone un percorso didattico che conduca alla riflessione sul tema del Cyberbullismo attraverso proposte di condivisione di video, articoli di cronaca e intervento della polizia postale.

- Sul piano cognitivo si produce uno stimolo al senso critico;
- Sul piano emotivo si potenzia la consapevolezza emotiva e l'empatia;
- Sul piano etico si tende alla promozione della consapevolezza del senso di responsabilità e di giustizia.

### *Tempi*

Quattro fasi in tre ore, nel corso del secondo quadrimestre.

### *Spazi*

Aula scolastica, casa per videoconferenza (ultima fase).

## FASI

**Prima fase cognitiva** (15 minuti): proiezione di immagini provocatorie, adatte per iniziare un dibattito circa l'accordo o il disaccordo con le affermazioni proiettate.

- Internet è il mezzo migliore per fare scherzi
- Se dici una cosa su internet fa meno male che in faccia
- Su internet è più facile offendere, non ti guardano in faccia
- E' meglio non far sapere niente ai genitori

L'insegnante raccoglie i risultati del dibattito, per un approfondimento successivo.

**Seconda fase emotiva** (45 minuti): proiezione di due o più video tra quelli proposti:

- Marco Mengoni e Paola Cortellesi – Monologo sul bullismo (9 minuti)  
<http://youtube.com/watch?v=la2uT8n6>
- Gaetano, video 1 e 2 (4 minuti)  
<http://youtube.com/watch?v=hUlW2gpw6c>  
<http://www.youtube.com/watch?v=wbJ7V6iKurE>

Segue un momento di riflessione e condivisione partendo da domande spunto:

- Che emozioni avete provato?
- Come pensate si sentissero?
- Riuscite a capire quando lo scherzo è andato troppo oltre?
- Perché molti non intervengono in aiuto?

Si introduce il concetto di EMPATIA, chiedendo di scriverne una propria definizione.

**Terza fase etica** (45 minuti)

Si chiede ai ragazzi di riflettere sugli atteggiamenti delle persone testimoni di questi comportamenti, su cosa sia giusto fare e quale è la responsabilità di ognuno.

Visione di un breve video: La felpa del bullo (4minuti)

- <https://www.youtube.com/watch?v=j0zzhZwh5LA>

**Quarta fase** (60 minuti)

Intervento della polizia postale di Ancona in videoconferenza. L'incontro è rivolto ad alunni, famiglie ed insegnanti, incontro inserito all'interno del Progetto "Una Vita da Social."